



PROVINCIA DI VERCELLI

AREA LAVORI PUBBLICI - EDILIZIA SCOLASTICA E NON SCOLASTICA - TERRITORIO
SERVIZIO ATTI AMMINISTRATIVI

Proposta N. 1611 / 2018

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 630 DEL 06/09/2018

OGGETTO: "ALLEVAMENTO AVICOLI CON PIÙ DI 85.000 POSTI POLLAME, LOCALIZZATO IN LIVORNO FERRARIS (VC) FRAZIONE SAN GIACOMO SN". DITTA SAN GIACOMO SAS SOCIETÀ AGRICOLA CON SEDE IN LIVORNO F.RIS, FRAZIONE SAN GIACOMO SN. PROCEDIMENTO COORDINATO DI VALUTAZIONE E GIUDIZIO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DI CUI ALLA L.R. N.40/98 E RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE EX ART.29-TER D.LGS. N.152/2006 E S.M.I.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 26.04.2017 la Ditta SAN GIACOMO sas Società Agricola, con sede in Livorno Ferraris (VC) Frazione San Giacomo sn, ha presentato istanza di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.12 comma 1 della L.R. n.40/98 e s.m.i. relativamente all' "*Allevamento avicoli con più di 85.000 posti pollame, localizzato in Livorno Ferraris (VC) Frazione San Giacomo sn*" (prot. di ricevimento n.12744 del 26.04.2017); la Ditta ha contestualmente depositato copia degli elaborati presso l'Ufficio di Deposito Progetti e ha dato pubblicazione ad apposito avviso su "*Il Giornale del Piemonte e della Liguria*".
- L'impianto in esame rientra nella categoria progettuale n.17 a) dell'Allegato A2 alla L.R. n.40/98 e s.m.i. "*Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 85.000 posti per polli da ingrasso, 60.000 posti per galline*".
- Contestualmente, in data 26.04.2017 la Ditta proponente ha presentato domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale in quanto il progetto è ricompreso tra le attività IPPC di cui al punto 6.6 a) dell'Allegato VIII alla Parte II del D. Lgs. 152/06: "*Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti di pollame*" (prot. di ricevimento n.12659 del 26.04.2017) pertanto, è stato avviato il procedimento per l'adozione del provvedimento di AIA, il cui rilascio ai sensi del comma 3 dell'art.12 della L.R. n.40/98 viene coordinato nell'ambito del procedimento di VIA.
- Per gli adempimenti di cui all'art.12 e 13 della L.R.n.40/98 e s.m.i., la Provincia di Vercelli ha indetto e convocato Conferenza dei Servizi che si è tenuta in prima seduta il 22.06.2017 (**Allegato B**) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale); nel procedimento sono stati coinvolti: la Ditta proponente SAN GIACOMO sas Società Agricola; ARPA Dip. Vercelli; Azienda Sanitaria Locale ASL Vercelli; Comune di Livorno Ferraris; Regione

Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Torino; Regione Piemonte Settore Tecnico Biella-Vercelli; Regione Piemonte Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord-Est; Regione Piemonte Settore Tutela delle Acque Torino; Regione Piemonte Settore Territorio e Paesaggio Torino; Autorità d'Ambito ATO2 Vercelli; S.I.I. spa Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese; Corpo Forestale dello Stato; AIOS - Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia, Comando Provinciale Vigili del Fuoco Vercelli.

- La Conferenza dei Servizi, nella seduta del 22.06.2017 ha ritenuto necessario disporre di documentazione integrativa rispetto ai pareri acquisiti nel corso del procedimento, da presentare, in accordo con la Ditta, entro 90 giorni dalla data di ricevimento del Verbale. I termini del procedimento sono stati pertanto sospesi dalla data di Conferenza in attesa della documentazione integrativa.
- A seguito di successive richieste della Ditta, la Provincia ha accordato proroghe relative alla presentazione della documentazione integrativa.
- In data 22.05.2018 la Ditta ha infine trasmesso le integrazioni al progetto presentato in data 26.04.2017, come da esiti della Conferenza dei Servizi del 22.06.2017. La Provincia di Vercelli ha quindi convocato la seconda Conferenza dei Servizi per il 05.07.2018.
- La Conferenza dei Servizi nella riunione del 05.07.2018 ha ritenuto che possa essere espresso giudizio positivo Valutazione e Giudizio di compatibilità ambientale e rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale ex art.29-ter D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. per l'impianto in progetto, con condizioni (**Allegato B**).
- L'ASL Vercelli con nota Prot. prov. n. 19558 del 06.08.2018 ha fornito specificazione rispetto a quanto evidenziato in sede di Conferenza di Servizi del 05.07.2018.
- L'Organo Tecnico Provinciale, istituito dalla Provincia di Vercelli ai sensi dell'art.7 della L.R. n.40/98, ha condotto tutta l'attività istruttoria avvalendosi del supporto tecnico scientifico dell'ARPA.
- Il Responsabile del Procedimento ha redatto la Relazione istruttoria datata 06.09.2018 (**Allegato A** al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale) contenente la sintesi dell'istruttoria esperita e la proposta di adozione del provvedimento conclusivo del procedimento in conformità con le risultanze conclusive della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 05.07.2018, ai sensi della Legge n.241/90 e s.m.i. (**Allegato B**), tenuto conto anche dei contenuti della nota di ASL Prot. prov. n. 19558 del 06.08.2018, a specificazione rispetto a quanto evidenziato in sede di Conferenza di Servizi del 05.07.2018.

Rilevato che:

- Come risulta dall'istanza e dalla documentazione presentata, l'impianto consiste, sinteticamente, nella realizzazione di una modifica al ciclo produttivo dell'allevamento avicolo esistente in Frazione San Giacomo, in zona posta a sud del centro abitato di Livorno Ferraris e ad est della Frazione di S. Antonino di Saluggia.
- Nell'impianto sono già presenti n.6 capannoni di allevamento, n.3 depositi scorte e magazzini, una abitazione dell'addetto con locale ufficio e servizi e un container tecnologico. Non è prevista la realizzazione di nuove strutture né ampliamento dei tunnel esistenti; è prevista invece una variazione del ciclo di ingrasso con allevamento di polli leggeri per una consistenza massima di 100.430 capi per ciclo, allevati a terra su lettiera. A fine ciclo i capannoni vengono svuotati, rimuovendo la lettiera esausta e disinfettando i locali con utilizzo di pulivapor. L'allevamento risulta collegato all'acquedotto comunale.
- La via di accesso all'allevamento è rappresentata dalla Strada Comunale di San Giacomo che attraversa la Frazione e raggiunge, in prossimità del cimitero, l'accesso della zona di carico/scarico dell'allevamento oppure immette nella strada privata di accesso all'azienda dove si trovano l'ufficio e il parcheggio visitatori; la Strada Comunale si immette sulla Provinciale per Livorno Ferraris senza attraversare il centro abitato del Comune.

Tenuto conto:

- Della documentazione presentata dalla Ditta SAN GIACOMO sas Società Agricola, con l'istanza di VIA del 26.04.2017, (prot. prov. n. 12744 del 26.04.2017) e successivamente integrata in data 22.05.2018; documentazione tutta conservata agli atti ed elencata nella Relazione del Responsabile del Procedimento datata 06.09.2018 (**Allegato A**).
- Dei pareri, osservazioni e contributi tecnici avanzati da parte degli Enti e Soggetti coinvolti (**Allegato C** al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale) nell'ambito dell'istruttoria esperita di Conferenza dei Servizi (**Allegato B**) agli atti del procedimento e sintetizzati nella Relazione del Responsabile del Procedimento datata 06.09.2018 (**Allegato A**).

I rilievi e le osservazioni avanzate sul progetto da parte degli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento sono stati oggetto di dibattito con la Ditta Proponente in sede di Conferenza dei Servizi del 22.06.2017 e 05.07.2018, e hanno contribuito allo sviluppo dell'istruttoria tecnica sul progetto e a definire il quadro di prescrizioni stabilito per il giudizio di compatibilità ambientale del progetto esaminato, coordinato per il rilascio dell'AIA.

- Degli esiti della Conferenza dei Servizi riunitasi in data 22.06.2017 e in sede conclusiva in data 05.07.2018 (**Allegato B**), dai quali emerge che la documentazione complessivamente presentata dalla Ditta SAN GIACOMO sas Società Agricola, possa esser ritenuta esaustiva relativamente al Procedimento coordinato di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale di cui alla L.R. n.40/98 per il Progetto di adeguamento dell'“Allevamento avicoli con più di 85.000 posti pollame, localizzato in Livorno Ferraris (VC) Frazione San Giacomo sn” presentato in data 26.04.2017 e come integrato in data 22.05.2018 e che lo stesso possa essere ritenuto compatibile sul Piano Programmatico, Progettuale e Ambientale
 - sulla scorta della piena attuazione di tutte le cautele e misure di mitigazione indicati nella documentazione progettuale e tecnico-ambientale presentata, e
 - sulla scorta dell'attuazione di un quadro di prescrizioni e indicazioni, come emergenti anche dai pareri acquisiti nell'ambito dell'istruttoria espletata, finalizzate alla risoluzione delle eventuali problematiche residue, a garantire e migliorare l'inserimento delle opere nel contesto ambientale interessato oltre che per una miglior gestione dell'impianto dal punto di vista strettamente ambientale.

Inoltre dagli esiti della Conferenza dei Servizi emerge che possa essere rilasciata l'A.I.A. di cui all'art. 29-ter del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., per l'impianto di "Allevamento avicoli con più di 85.000 posti pollame, localizzato in Livorno Ferraris (VC) Frazione San Giacomo sn" subordinatamente a tutte le prescrizioni individuate in sede di Conferenza dei Servizi e ad altre prescrizioni generali e tecniche; l'AIA di cui all'art. 29-ter del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. è comprensiva di:

- Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche provenienti dal servizio igienico ubicato nell'edificio contenente i locali alloggio e uffici, ai sensi dell'art. 124 della parte III del D. Lgs. 152/06 e della L.R. 13/90 e s.m.i.;
- Approvazione del Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche e di lavaggio aree esterne ai sensi del Regolamento regionale n. 1/R – 2006 e s.m.i.
- Autorizzazione alle Emissioni in atmosfera ai sensi della Parte V del D. Lgs. 152/06.

La Ditta proponente è stata invitata a completare i contenuti della documentazione integrativa con i chiarimenti richiesti nella seduta di Conferenza ai fini della redazione finale del quadro tecnico-prescrittivo dell'A.I.A.

- Di quanto ulteriormente formalizzato da Asl Vc con nota Prot. prov. n. 19558 del 06.08.2018 a specificazione di quanto evidenziato in sede di Conferenza di Servizi del 05.07.2018.

Le specificazioni di cui alla nota ASL VC nota Prot. prov. n. 19558 del 06.08.2018 hanno contribuito alla definizione del quadro di prescrizioni e indicazioni stabilito per il giudizio di compatibilità ambientale.

Preso atto che il Presidente della Provincia con Decreto del 25.11.2016, visto l'art.22 comma 2 dello Statuto Provinciale e visto l'art.107 comma 3 lettera i) del TUEL, ha conferito delega al Dirigente dell'Area Territorio, in ordine all'espressione del parere di compatibilità ambientale per le fasi di Verifica di VIA, di Specificazione dei contenuti del S.I.A. e di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale, di cui alla L.R. n.40/98 e s.m.i.

Considerato che, dell'adozione del presente atto, è stata fornita preventiva informazione al Presidente della Provincia.

Visti:

- i verbali delle riunioni di Conferenza dei Servizi;
- la L.R. n.40 del 14.12.1998 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*", e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.152/2006, e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*";
- La Legge n.241/1990 e s.m.i. "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";
- l'art.107 del D.Lgs. 267/2000 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali*".

Dato atto che è stato ottemperato al disposto di cui all'art.49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000, come evincesi dal documento inserito nella presente deliberazione.

DETERMINA

- A) Di prendere atto dell'istruttoria condotta sul Progetto di adeguamento dell' "*Allevamento avicoli con più di 85.000 posti pollame, localizzato in Livorno Ferraris (VC) Frazione San Giacomo sn*" presentato in data 26.04.2017 e come integrato in data 22.05.2018, di cui alle risultanze della Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 22.06.2017 e in sede conclusiva del 05.07.2018 (**Allegato B**), e alla Relazione del Responsabile del Procedimento datata 06.09.2018 (**Allegato A**).
- B) Di esprimere, sulla base degli esiti della Conferenza dei Servizi tenutasi in sede conclusiva in data 05.07.2018 (**Allegato B**) e della proposta di adozione del provvedimento conclusivo del Responsabile del Procedimento di cui alla Relazione datata 06.09.2018 (**Allegato A**), tenuto conto anche delle specificazioni di cui alla nota ASL VC nota Prot. prov. n. 19558 del 06.08.2018 (**Allegato C**), giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.R. n.40/98 sul Progetto di adeguamento dell' "*Allevamento avicoli con più di 85.000 posti pollame, localizzato in Livorno Ferraris (VC) Frazione San Giacomo sn*" presentato in data 26.04.2017 e come integrato in data 22.05.2018 dalla Ditta SAN GIACOMO sas Società Agricola, con sede in Livorno Ferraris (VC) Frazione San Giacomo sn. La compatibilità ambientale è comunque subordinata alla piena attuazione di tutte le cautele e misure di mitigazione indicati nella documentazione progettuale e tecnico-ambientale complessivamente presentata dal proponente, e all'attuazione del sottoelencato quadro di prescrizioni tecnico-ambientali e indicazioni, come emergenti dai pareri acquisiti nell'ambito dell'istruttoria espletata di Conferenza dei Servizi, finalizzate alla risoluzione delle eventuali problematiche residue, a garantire e migliorare l'inserimento delle opere nel contesto ambientale interessato oltre che per una miglior gestione dell'impianto dal punto di vista strettamente ambientale (**Allegato B**).

Prescrizioni:

- 1) Per quanto riguarda l'Impatto Acustico la Ditta dovrà procedere ad una campagna di misure fonometriche presso i ricettori prossimi all'impianto entro il termine di mesi sei dall'avvio della nuova configurazione di esercizio e nella condizione più gravosa sotto il profilo delle emissioni acustiche.
- 2) Riguardo lo scarico nel Canale del Rotto dovranno essere recepite le rispettate le seguenti prescrizioni (vedi Parere di Arpa):
 - Qualora non fosse possibile mantenere separate le reti delle acque civili e meteoriche, occorre prevedere un pozzetto di campionamento a monte del raccordo tra le diverse tipologie di scarico.
 - Si rammenta che l'ubicazione della fossa Imhoff deve essere esterna ai fabbricati e distante almeno 1 metro dai muri di fondazione, a non meno di 10 metri da qualunque pozzo, condotta o serbatoio destinato ad acqua potabile.
 - Dovrà essere garantita la corretta gestione e manutenzione dell'impianto di trattamento delle acque reflue civili anche a mezzo di periodico allontanamento e smaltimento dei fanghi e dei grassi ad opera di ditte specializzate e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia.
- 3) Riguardo le Emissioni in Atmosfera - principalmente legati alle emissioni diffuse di odori e sostanze inquinanti (ammoniaca, metano) che derivano dal metabolismo animale e dai processi di degradazione biologica delle sostanze contenute nelle deiezioni, nonché alle emissioni di polveri dai ricoveri animali - dovranno essere seguite e rispettate le indicazioni e prescrizioni di Arpa che verranno dettate per il rilascio del provvedimento di AIA.
- 4) Riguardo l'impatto odorigeno dovranno essere adottate le pertinenti migliori tecnologie disponibili per la riduzione delle emissioni anche in considerazione della presenza di recettori a poca distanza dall'impianto; si ricorda che la gestione di eventuali problematiche olfattive che dovessero verificarsi nell'ambito del territorio di riferimento è disciplinata dal par. 5 della D.G.R. 9 gennaio 2017, n. 13-4554 .
- 5) Gestione effluenti prodotti. Per poter controllare i movimenti di cessione degli effluenti zootecnici l'azienda dovrà presentare comunicazione ai sensi del RR n.10/R/2007 in cui siano riportate le effettive quantità di refluo ceduto e le aziende acquirenti. Si rammenta che la comunicazione ai sensi del RR n.10/R/2007 deve essere preventiva per l'anno in corso, comprensivo di tutti i cicli produttivi, e successivamente modificata se intervengono variazioni nel corso dell'anno.

La ditta dovrà tenere a disposizione i documenti di trasporto relativi ai viaggi di allontanamento dell'effluente, nonché il contratto per la cessione della pollina.
- 6) Gestione dell'impianto produttivo:
 - La movimentazione della lettiera deve avvenire con fresatura meccanica e manualmente sia per garantire un buon livello di sofficità evitando incrostazioni, sia per contenere al minimo l'impatto odorigeno e la formazione di gas come ammoniaca e metano;
 - La ventilazione manuale ed elettrica deve garantire la giusta umidità e temperatura a seconda delle fasi di vita degli animali e per il loro benessere;
 - Devono essere mantenuti in efficienza i sensori per il rilevamento di temperatura e umidità, in modo da attivare la ventilazione quando necessario, unitamente al sistema di allarme che rilevi eventuali anomalie.
- 7) La ditta ai fini del rilascio della A.I.A, dovrà presentare la seguente documentazione:
 - Descrizione delle modalità di allontanamento della pollina al fine di dare evidenza del fatto che non si verificano versamenti sul suolo di residui organici. In proposito dalla documentazione integrativa si evince che *“le acque di lavaggio dei ricoveri, stoccate in vasche esterne in progetto, saranno avviate ad uso agronomico con il pompaggio delle*

stesse sul cumulo della pollina". Tale operazione non è descritta nel dettaglio, non consentendo pertanto di escludere eventuali versamenti sul suolo.

Pare inoltre opportuno verificare se alle acque di lavaggio sono addizionati prodotti detergenti o disinfettanti.

- Descrizione delle attività svolte sulle aree esterne non definite superfici scolanti e modalità di pulizia delle stesse.
 - Modalità di stoccaggio dei rifiuti. Nel merito, preso atto che nella planimetria n. 2A allegata alla documentazione integrativa l'area di stoccaggio rifiuti è stata collocata su platea impermeabile, dalla relazione tecnica non si evincono nel dettaglio le modalità di stoccaggio dei medesimi. Arpa aveva indicato che gli stessi dovessero essere stoccati in contenitori diversi a seconda dei CER, in cassoni chiusi posti su area pavimentata, per consentire la raccolta di eventuali versamenti, e coperta.
 - Descrizione delle n. 3 aree di deposito evidenziate in planimetria .
 - Quantificazione degli scavi previsti e delle modalità di gestione dei materiali di risulta ottenuti per la posa della condotta di scarico nel Canale del Rotto e della vasca di accumulo degli scarichi civili.
 - Descrizione delle caratteristiche tecniche delle vasche di stoccaggio delle acque provenienti dalla pulizia dei capannoni, e degli eventuali metodi per evitare o contenere un possibile sversamento sul suolo.
 - Nell'ambito della Tavola 3 sono indicati 14 punti di emissione: 6 afferiscono ad altrettanti silos di stoccaggio (D9-D14), 6 sono individuati sui capannoni (D1-D6) mentre D7 e D8 sembrano essere emissioni provenienti dalle vasche di stoccaggio dei reflui interraste. Tali punti non sono descritti nel dettaglio della relazione tecnica. Pare opportuno verificare se gli stessi debbano essere oggetto di specifica autorizzazione e se, nel merito, debbano essere formulate proposte di prescrizioni.
- 8) La Ditta dovrà attuare le prescrizioni formalizzate da ASL Vc con nota Prot. prov. n. 19558 del 06.08.2018:
- Il serramento del locale ufficio dovrà rispettare il valore minimo del rapporto aeroilluminante stabilito per legge;
 - La Ditta dovrà costantemente aggiornare il Servizio Veterinario circa il numero di capi introdotti al fine di consentire la regolare emissione dei modelli di carico/scarico on-line. Inoltre raccolta e stoccaggio delle acque di lavaggio dei capannoni dovranno essere sempre attuate sia per cicli normali che in presenza di salmonelle;
 - Relativamente alla piantumazione si raccomanda l'utilizzo di siepi a foglia caduca senza produzione di bacche da mantenere a bassa altezza.
- 9) Riguardo agli interventi a verde la Ditta dovrà prevedere l'accompagnamento alla crescita per almeno anni 5 garantendo la sostituzione di eventuali fallanze.

Indicazioni:

- 10) Nel merito della gestione delle terre e rocce da scavo, ottenute dall'intervento di realizzazione delle vasche di raccolta delle acque reflue e dello scarico nel Canale del Rotto si richiama al rispetto di tutti i disposti normativi vigenti in materia. Inoltre si ricorda che nell'ipotesi che i materiali da scavo siano riutilizzati all'interno dello stesso cantiere, gli stessi potranno essere esclusi dalla normativa sui rifiuti qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 185 comma 1 lettera c) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i; per tali operazioni, secondo il D.P.R. n. 120/2017, è prevista all'art. 24 una verifica dello stato di "non contaminazione" secondo quanto indicato nell'Allegato 4 del Decreto medesimo. Inoltre eventuali rifiuti prodotti dovranno essere smaltiti ai sensi di legge.
- 11) Si dovrà procedere alla corretta regimazione delle acque meteoriche sia durante la fase di cantiere che in esercizio dell'impianto.

- 12) Dovranno essere rispettate le specifiche norme di settore e devono essere attuati tutti gli accorgimenti in materia di sicurezza del lavoro. L'impianto dovrà essere condotto nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di Legge e Regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte le misure necessarie per evitare l'insorgere di problemi igienico-sanitari e/o ambientali, dovranno essere adottate tutte le opportune cautele ai fini della sicurezza e incolumità degli addetti.
 - 13) Dovranno essere attuate tutte le cautele e raccomandazioni indicate negli elaborati progettuali e dovranno essere rispettate le specifiche norme di settore.
 - 14) Per gli aspetti di cui al DPR n. 151/2011 si richiamano le prescrizioni e indicazioni che potrà indicare il Comando Provinciale dei VVFF.
 - 15) Riguardo allo scarico delle acque nel Canale del Rotto, dovranno essere recepite ed attuate le condizioni poste dell'Ass.ne Irrigazione Ovest Sesia.
 - 16) Al fine di consentire verifiche e controlli alle strutture preposte, ai sensi dell'art.8 della L.R. n.40/98, la Ditta dovrà comunicare la data di avvio della nuova configurazione dell'attività ad ARPA Dip. Vercelli, Asl Sisp e Servizio Veterinario, alla Provincia di Vercelli Settore Tutela Ambientale, nonché al Comune di Livorno Ferraris.
 - 17) Il Proponente dovrà garantire l'attuazione di tutte le cautele e misure di mitigazione ambientale indicati nella documentazione tecnico-ambientale e progettuale, nonché di tutte le prescrizioni sopra indicate, ancorché affidate ad altro Soggetto o Società.
- C) Il provvedimento positivo di VIA, ai sensi dell'art.25 comma 5 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.12 comma 9 della L.R. n.40/98, ha efficacia, ai fini dell'inizio dei lavori per l'attuazione degli interventi, per un periodo di 3 anni a decorrere dalla data del provvedimento amministrativo che consente in via definitiva la realizzazione del progetto. Su richiesta motivata del Proponente, l'Autorità Competente (Provincia di Vercelli), ai sensi del sopra richiamato art.12 comma 9 della L.R. n.40/98, può prorogare il predetto termine, scaduto il quale senza che sia stata iniziata l'attività, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura deve essere integralmente rinnovata. Tenuto conto delle caratteristiche del progetto, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.12 comma 9 della L.R. n.40/98, le attività di costruzione dell'impianto devono essere attuate entro il termine massimo di anni 3; trascorso detto periodo, salvo proroga concessa dall'Autorità Competente (Provincia di Vercelli) su istanza del Proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata.
- D) A seguito dell'espressione del Giudizio positivo di compatibilità ambientale di cui sopra, potrà essere rilasciata l'Autorizzazione Ambientale Integrata - AIA per l'impianto in progetto, come da esiti della Conferenza dei Servizi del 05.07.2018 (**Allegato B**).
- E) Il presente provvedimento concerne esclusivamente la compatibilità ambientale degli interventi in progetto e non si riferisce agli aspetti connessi con la funzionalità delle opere, all'esecuzione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all'adozione di eventuali provvedimenti tecnici relativi a garantire la sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di realizzazione che di esercizio delle opere in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse e del soggetto gestore dell'impianto.
- F) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso all'Autorità Giudiziaria Amministrativa entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 06 Dicembre 1971 n.1034, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R.24 Novembre 1971 n.1199.

Copia del presente Provvedimento sarà inviata al Proponente il progetto; dell'adozione del presente provvedimento verrà data comunicazione a tutti gli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento.

Il presente Provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.12 comma 8 della L.R. n.40/98, e depositato presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Regione Piemonte e presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Vercelli, ai sensi dell'art.6 comma 5 e dell'art.19 comma 1 della stessa Legge Regionale.

Redattore: BARBERIS CINZIA

Estensore:LAMBERTI PAOLA

Funzionario/PO: MOMBELLI CLAUDIO

**IL DIRIGENTE
SILVA CATERINA**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)